

Biancoazzurri entusiasti negli spogliatoi di San Siro

«NON ABBIAMO RUBATO NULLA»



ROMA - GENOVA 1-0 - Le due fasi salienti della partita. In alto, FONTANA, che si scorge lontano, sulla sinistra, ha tirato e la palla sta per insaccarsi alle spalle di DI POZZO. E' la vittoria per la Roma. Sotto, il goal di LEONARDI, annullato dall'arbitro

Domenica il rientro di «Piedone»

Mirò annuncia: Manfredini contro l'Atalanta

-No, no non è stato il sole, mi ha sorpreso il tiro, e mi ha sorpreso Angelillo che sul tiro di Fontana ha "fintato" ed è riuscito ad ingannarmi... Questa è la candida confessione di Da Pozzo il portiere-record crollato di schianto una settimana dopo il primato e ieri ancora sotto lo shock della grandinata di Catania. Se Da Pozzo non è un portiere con i nervi di acciaio vi è da pensare che la piccola "bomba" sparata da Fontana dentro la rete genovese, potrà avere nuove conseguenze per un portiere che continua a subire umiliazioni del proprio record. Di goal ieri Da Pozzo ne aveva presi due; e non sono pochi a giurare che anche il secondo era un goal "buono". Lo sostiene l'allenatore romanista Mirò, lo giura Leonard, che aveva fatto secco il portiere genovese con una legnata sotto la traversa, lo affermano tutti gli altri giocatori romanisti. E' naturale che dicano il contrario i giocatori e l'allenatore del Genoa, che nell'azione di Leonard hanno visto un fallo di mano, vistosamente segnalato dall'arbitro per spiegare il motivo dell'annullamento del goal. L'allenatore del Genoa, Santos, è scontento del risultato. Sostiene che sarebbe stato giusto un risultato pari, soprattutto per un paio di occasioni mancate nella ripresa degli attaccanti della sua squadra. In questo giudizio vi è una parte di vero, ma anche un po' di esagerazione, perché la Roma, a parte la rete di Leonard annullata, avrebbe dovuto finire il primo tempo con almeno un paio di goal di vantaggio. E' giusta invece l'osservazione di Santos che la Roma ha fatto del buon gioco solo per una ventina di minuti del primo tempo, attaccando poi in modo disincantato, senza vero costrutto. Ed è giusta anche la sua constatazione che il Genoa ha dovuto impegnarsi nello scontro con due giocatori mal messi (Leonelli; contusione al ginocchio; Meroni; stramanto) e quindi in evidenti condizioni di inferiorità sul campo.

Tutti i laziali hanno tenuto a sottolineare di aver ben meritato la vittoria. D'altronde lo stesso Carniglia non ha esitato ad affermare che i laziali non hanno certo commesso un furto. Lorenzo, dal canto suo, ha ritrovato il suo sorriso: «Finalmente abbiamo rotto l'incantesimo...»

«Un po' di fortuna anche per noi...!»

Dalla nostra redazione

Lorenzo è finalmente sorridente. Questa volta il suo compito è facile quindi si affaccia subito alla porta degli spogliatoi. «Dopo tante sconfitte — dice — è venuta la nostra grande occasione: abbiamo battuto i campioni d'Europa e questo solleva alle stelle il morale dei miei giocatori: sono tutti giovani e, dopo tanta sfortuna, ne avevano proprio bisogno. Il nostro goal — prosegue rispondendo alla domanda di un collega — può anche considerarsi fortunoso ma permetteteci che una volta le cose vadano liscie anche per noi. Del resto abbiamo avuto diverse altre occasioni mancate per un soffio». Sul Milan, Lorenzo non si sbilancia. Dice che non si può giudicare dalla partita di oggi e tuttavia lascia intendere che contro il Real i rossoneri dovranno stare molto più attenti in difesa. A chi gli chiede se ritiene che la Lazio abbia meritato di vincere, Lorenzo risponde molto prudentemente: «Con un po' di partigianeria mi sento di dire di sì».

La Stella vince con fatica

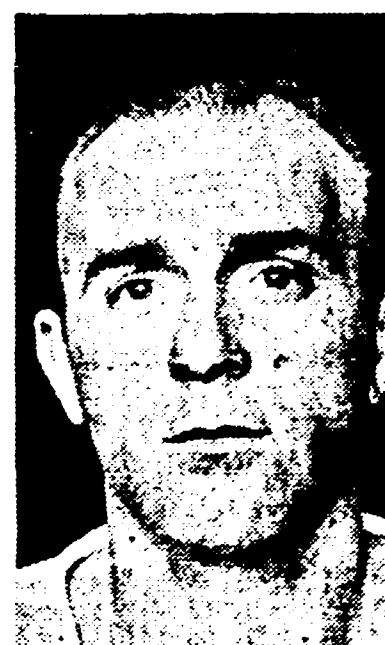
Contro la Partenope (74-65)

La Stella vince con fatica

STELLA AZZURRA: Volpini (8), Falcomer (7), Albanese (5), Galliano (2), Spineti (13), Napolitano (11), Dal Pozzo (3), Marini (3), Fontana (3), Saglietta (3). PARTENOPE: Angori (4), Pinto (5), Monti (1), Abbate (4), Brancato (12), Pinto E. Piccini (14), Angelini (14), Missaglia, Dazi (10). ARBITRI: Patacchini e Tucci (Reggio Emilia). La Stella Azzurra ha dovuto faticare molto più del previsto per imporsi (75-65) agli sprovveduti ma grintosi, volenterosi e cospicui della Partenope. I padroni di casa, in effetti, sono stati traditi dalla loro eccessiva sicurezza, dall'aver preso sottogamba il napoletano, così hanno rischiato di perdere, dato che, a pochi attimi dalla fine dei tempi regolamentari, i napoletani erano ancora in vantaggio. Così, è stato necessario un tempo supplementare, per decidere l'incontro a favore dei romani. Lo spopolano, però, ha dato delle squadre, è stato ben mediatore; mai ha acceso d'entusiasmo gli spettatori. Solo alcuni romanisti hanno tentato di fare qualcosa, hanno tentato, di tanto in tanto, di rivivire l'incontro: sono stati i napoletani Faletti, bravo nel gioco di ricalco e a rimbalzo, Angelini e i romani Falcomer e Saglietta, scatenati nei minuti supplementari alla ricerca della vittoria. In poche righe la cronaca. La Stella passa subito in vantaggio: i nero-stellati non giocano certo al limite delle loro possibilità ma i napoletani della Partenope appaiono - fermi - e non riescono ad opporsi con efficacia. Il napoletano, così avanti tutto il primo tempo, che si conclude con i romani in vantaggio per 29-25. I tempi supplementari, però, la Partenope appare trasformata: i napoletani si battono con grande energia, su ogni palla, e, al fine, grazie a due personali messaggi e a un ottimo servizio, riescono a raggiungere e superare i romani. Costoro non se ne danno per intesi: continuano a vivacchiare e a tirare in ballo, ma proprio negli ultimi tre minuti, proprio inviolato il loro cesto, Poi Falcomer e Saglietta salgono in catinella e la Stella, per merito loro, riesce ad acciuffare la vittoria.

Gli spagnoli sono giunti in aereo

Il Real da ieri a Milano (giovedì il match)



Sconfitto il Simmenthal

MILANO, 9. - La squadra del Real Madrid, che giovedì incontrerà il Milan nell'incontro di ritorno valido per la Coppa dei Campioni, è giunta questa sera all'aeroporto di Linate. Nessuno dei giocatori iberici ha voluto rilasciare pronostici sulla partita. «Due atleti rosso-neri mi spaventano — ha detto Di Stefano — Amarildo ed Altafini: due giocatori che sono capaci di sovvertire qualsiasi risultato». (Nella foto, Di Stefano)

Il 21 e il 28 febbraio

Boxe al Palasport con Rinaldi e Salvatore Burruni

Il 28 saranno di scena anche Benvenuti e Santini (contro Nando Boy)

La boxe tornerà a Roma il 21 febbraio, con una riunione imperniata sul campione d'Europa di mosca, Salvatore Burruni che per l'occasione sarà opposto ad un "gallo" straniero. Nei primi giorni di aprile, «Tore» dovrà difendere la corona conquistata dall'ussetta dell'Inghilterra Mc Gowan e l'incontro del 21 febbraio sarà assai indicativo sulle possibilità del pugile sardo di mantenere lo scettro. Il maggior nemico di Burruni, quanto a potenza e sulla sua "tenuta" e, quindi, quanto hanno ragione coloro che oggi consigliano a Burruni di lasciare perdere i "mosca" e lanciarsi alla conquista della corona europea del "gallo", un traguardo che non gli è affatto precluso stante le sue belle qualità. Il consiglio non manca di una sua logica, che se «Tore» per difendere il titolo del "mosca" dovesse saltare sul ring debitamente fisicamente e quindi con la prospettiva di correre rischi commettendo pesantemente un grosso errore. Non è più giovane il campione sardo, e quindi non ha alcun bisogno di forzare la mano alla fortuna. Si capisce che per essere indicativo il confronto del 21 febbraio dovrà vedere Burruni opposto ad un forte avversario. L'organizzatore Zucchet si è impegnato a non ingaggiare un antagonista di comodo, e lo stesso Burruni ha chiesto un avversario che gli permetta di collaudare sul serio le sue condizioni: non resta quindi che apra in una scelta felice. Nel sottocampo al match di Burruni, Zucchet, che con questa riunione farà la sua rentrée in campo organizzativo, presenterà una vecchia conoscenza dei fans romani che a suo tempo lo ribattezzarono l'«Angelo del ring» per la sua boxe veloce, fantasia e tecnica. Ma da questi pochi sono scaturiti interessanti rivelazioni per un giudizio sui campioni. Così fra gli incontri di cartello, Mauro Ad Acilia lo Sporting non aveva ancora compiuto sconfitta. E tanto meno si pensava che avrebbe ceduto in questo momento, dopo gli ultimi squilibri.

danesi battuti ieri - Napoli (3-0)

Mercoledì Lazio - Freem



La squadra danese del Freem, allenata da John Hansen, che mercoledì giocherà al Flaminio contro la Lazio, è stata battuta (3-0) a Napoli ad opera della squadra partenopea. I giocatori svedesi hanno giustificato la loro sconfitta con il fatto di non essersi ambientati al clima italiano. Contro i danesi, Lorenzo farà giocare tutti i suoi atleti alternandoli nei due tempi. Fra gli altri dovrebbero scendere in campo anche il neo acquisto Di Virgilio, Recchia (nella foto) Rambotti e Fumagalli.

Il torneo UISP

Netta vittoria del Kiwi sullo Sporting (4-0)

Da molte settimane andiamo ripetendoci sui risultati a sorpresa ripresi sulla cresta dell'onda, presa di questi campionati UISP. La verità è che l'equilibrio dei valori è tale, che ciò che appare incredibile sulla carta diventa possibile sul campo. Anche ieri la regola è stata confermata. Pochi in verità erano gli incontri di cartello. Ma da questi pochi sono scaturiti interessanti rivelazioni per un giudizio sui campioni. Così fra gli incontri di cartello, Mauro Ad Acilia lo Sporting non aveva ancora compiuto sconfitta. E tanto meno si pensava che avrebbe ceduto in questo momento, dopo gli ultimi squilibri.

Risultati e classifiche

DILETTANTI girone A: Olimpia-N. Dinamo 3-0; Miam-Pirelli 2-3; Corsaglia-Centocelle 1-1; Fatmont-Ambrosiana 4-1; Aurora 2; Bialla 2. CLASSIFICA: Olimpia 14; Taurus 12; Nuova Dinamo 8; Perelli 6; Rina Aurora 6; Miam 6; Centocelle 5; Corsaglia 2; Robur 0. JUNIORES: Sporting Club-Kivi Stella Rossa 8-4; Germanovox-Wega-Castina 8-1; Fiorini 6; Citta-Mont-Mario 6-2; Torre Spaccata-Brianca 4-2; Rip, Dalmeta. CLASSIFICA: Olimpia 12; Torre Spaccata 13; Kivi Stella Rossa 12; Monte Mario 8; Castina 7; Bialla 6; Perelli 5; Germanovox Wega 3; Pionieri 2. Bialla 2. DILETTANTI (girone B): Universitaria-Armunia 1-0; Ambrosiana-Sparta 0-1; Ludovico-Botafogo 4-10; Fatmont-Ambrosiana 4-1. CLASSIFICA: Pionieri 12; Fatmont 10; Universitaria 9; Alberrone 9; Armunia 8; Botafogo 7; Ambrosiana 2; Nuova Ludovisi 1. TORNEO G.C. ATAC: Trionfale-Trastevere 1-1; Portonaccio-Porta Maggiore 1-1. CLASSIFICA: Portonaccio 8; Trionfale 8; Trastevere 6; Briganti 4; Porta Maggiore 4.

Corrado Carcano